

LA RASSEGNA A TORINO DAL 17 AL 20 GIUGNO

Torino Spiritualità, via anticipato dopo il lockdown il desiderio sia

L'evento ospiterà
incontri e lezioni
dal vivo
e letture online

Il curatore
Armando Buonaiuto
"Cruciale il binomio
amore-trasgressione"

CARLO GRANDE
TORINO

Slanci, brame, mancanze: il catalogo dei desideri è ampio, in tempi di lockdown, per buona sorte ritorna Torino Spiritualità, dal 17 al 20 giugno, e ci aiuterà a fare i conti con il naturale moltiplicarsi di sogni e aspirazioni da fronteggiare per guardare di nuovo lontano, con slancio rinnovato. «Desideranti», questo il titolo della 17ª edizione della rassegna, che quest'anno arriva prima del solito, in modo quanto mai opportuno, non a settembre come di consueto ma già all'inizio dell'estate, stagione di desideri per eccellenza.

Spazio di riflessione e di confronto tra coscienze, fedi e culture, il progetto del Circolo dei lettori - con il sostegno di Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt - offrirà quattro giorni di lezioni, dialoghi, laboratori e letture per rispondere all'urgenza di ritrovarsi ancora insieme, di condividere esperienze e pensieri sul presente e su noi stessi.

Il programma completo sarà annunciato il 27 maggio, comprenderà incontri dal vivo, letture, dialoghi, concerti e spettacoli; ma anche itinerari e passeggiate nella natura, la-

boratori, esperienze e meditazioni per una rassegna da vivere in sicurezza. Non mancheranno gli eventi online, con voci italiane e internazionali, per rispondere agli interessi di un pubblico ormai molto vasto.

«Abbiamo deciso di farci accompagnare dai primi cenni dell'estate» spiega Elena Loewenthal, direttore del Circolo dei lettori, «quando le giornate sono generose di luce, per dare voce al desiderio di ritrovare insieme il nostro spazio fisico». Sulla necessità di incontrare gli altri focalizza l'attenzione anche Armando Buonaiuto, curatore del festival, ad esempio su due desideri che spesso viaggiano appaiati, quali l'amore e la trasgressione: «Il desiderio d'amore è forse il più potente tra i tutti desideri, quello che maggiormente sgomenta e disarmava l'io, ma anche quello che maggiormente lo colma di infinito. Invece bisogna indagare il binomio composto da desiderio e trasgressione anche per capire se il desiderio abbia bisogno di ostacoli per essere vivo, o se già racchiuda in sé tutta la propulsione di cui ha bisogno».

Accento dunque non sul desiderio in sé, ma sul nostro essere pervasi dal desiderio, costantemente spinti oltre noi stessi da una forza che spezza ogni equilibrio e al tempo stesso feconda la nostra vita:

«Mick Jagger aveva ragione a cantare *I can't get no satisfaction*» dice Buonaiuto. «Non c'è essere umano che possa dirsi pienamente appagato, colmo una volta per tutte. Ci sarà sempre qualcosa che manca, un'assenza che sollecita, una tessera del mosaico che ancora non si fa trovare... Ed è in questo spazio, struggente ma traboccante di tutti i "possibili", che prende forma il desiderio. Desideranti, allora, siamo tutti noi. Noi che questa mancanza la abitiamo per natura, ma che sappiamo anche prendere lo slancio e puntare oltre, più in là o più su, verso l'altezza delle nostre aspirazioni».

Riflessioni complementari? Forse quella sull'ascesi, l'esercizio di addomesticazione della spinta desiderante affinché il dinamismo vitale non diventi irrequietezza che intossica, o su quella che lo psicanalista Luigi Zoja definisce «metastasi del desiderio», legata al consumismo contemporaneo.

Ma il fulcro, oggi, è il nostro essere «desideranti», alla ricerca di orizzonti nuovi, di vastità da contrapporre all'Angst del presente. Chiamati ad affrontare un vuoto che talvolta inquieta ma che spinge verso nuove conquiste: la 17ª edizione di Torino Spiritualità punterà sul desiderio come pungolo e impulso, tensione che è nutrimento della vita stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Il tendone di Torino Spitualità, lo scorso anno in piazza Carlo Alberto a Torino

AGF

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE